



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE ORDINARIA

DELIBERAZIONE N. 2014/00002 DEL 09/10/2014

OGGETTO : REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE. - PARERE.

L'anno duemilaquattordici il giorno 9 del mese di ottobre, alle ore 15:45 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

DAMMACCO SIG. ANDREA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Sig. Nicola	SI
2	CARONE Sig. Claudio	SI
3	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI
4	DAMIANI Sig. Nicola	SI
5	DI PANTALEO Sig. Davide	SI
6	IANNONE Sig. Aldo	SI
7	LATERZA Sig.ra Stefania	NO
8	LISCO Sig. Giacinto	SI
9	MARI Sig. Luigi	SI
10	MIOLLA Sig. Giovanni	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
11	NATALE Sig. Francesco	SI
12	PATRUNO Sig. Carlo	SI
13	PUTIGNANO Sig. Giovanni	SI
14	RELLA Sig. Giuseppe	SI
15	ROMITO Sig. Fabrizio	SI
16	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
17	SALEMMI Sig.ra Giovanna	SI
18	SCHIRONE Sig. Luigi	NO
19	SIMONE Sig.ra Alessandra Piergiiovanna	SI
20	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Mario Marchillo .

Totale presenti: n. 18 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Stefania Laterza

Luigi Schirone

A relazione del **Presidente Avv. Andrea Dammacco**:

Con nota n. 191894 dell'1/09/2014, la Ripartizione Patrimonio - Settore Gestione Patrimonio e Inventari - ha inviato, ai sensi dell'Art. 55 del vigente Regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi, la bozza di Regolamento - predisposta dalla stessa Ripartizione - avente ad oggetto:

“REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE”

Ai fini del rilascio del prescritto parere di competenza del Consiglio Municipale Poggiofranco, Picone, Carrassi, S.Pasquale, Mungivacca, è stata interessata la competente Commissione consiliare permanente che, nella seduta del 26.09.2014, ha espresso parere favorevole.

Si rimette pertanto la suddetta proposta all'esame del Consiglio per le determinazioni da adottarsi.

Aperta la discussione, registrata a parte, intervengono i Consiglieri Romito, Carone, Damiani, Putignano, Amoruso, Lisco, Rella e Simone che chiede la sospensione dei lavori consiliari per consentire la predisposizione di un documento da sottoporre al Consiglio.

Il Presidente pone ai voti la proposta, approvata all'unanimità dei presenti per alzata di mano.

Si sospende alle ore 16.25

Si riprende alle ore 16.35

All'appello sono presenti il Presidente e n. 18 Consiglieri .

Riaperto il dibattito, il Presidente comunica che è pervenuto al tavolo della Presidenza il testo di un emendamento a firma della Consigliera Simone ed altri.

Invita, pertanto, la stessa a darne lettura.

La Consigliera Simone illustra l' emendamento.

Di seguito, il Presidente precisa che l'art. 55 del Regolamento sul Decentramento prevede espressamente la richiesta del parere non vincolante ai Municipi, che può essere favorevole o contrario, e che il Consiglio non può presentare emendamenti ad una proposta di Regolamento comunale. Ration per cui, fermo restando la valutazione del Consiglio, propone di esprimere un parere complessivo sulla bozza del Regolamento iscritto all'O.d.G. e dare mandato al Presidente di raccomandare all'Amministrazione Comunale la necessità di rendere compatibile il Regolamento in questione rispetto alle previsioni del Regolamento sul Decentramento istitutivo dei Municipi, armonizzando la disciplina degli stessi.

Potrebbe essere inserita nel CAPO VIII del Regolamento, quindi nelle disposizioni transitorie finali, una clausola generale che renda compatibili le previsioni inserite nella bozza di Regolamento in discussione con quello che prevede il Regolamento istitutivo dei Municipi ed in particolare, per quanto riguarda il parere non vincolante dei Municipi (di cui all'articolo 5 del Regolamento sulla Collaborazione tra Cittadini ed Amministrazione), prevedere la vincolatività del parere rispetto agli immobili di interesse municipale disciplinati dall'art. 53 - lettera E - del Regolamento sul Decentramento.

Rimette pertanto al Consiglio, ai sensi dell' art. 55 del Regolamento sul Decentramento, l'espressione del parere in merito.

A questo punto, la Consigliera Simone ritira l'emendamento presentato.

Il Presidente pone quindi ai voti l'espressione del parere, ex art. 55 del Regolamento sul Decentramento, sulla proposta pervenuta.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione del Presidente;
VISTA la nota prot. n. 203167 del 16/9/2014 della Ripartizione Patrimonio;
VISTA la decisione adottata in merito dalla competente Commissione Municipale Circoscrizionale nella seduta del 26.9.2014;
VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento istitutivo dei Municipi;

PRESO ATTO

che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato omissso il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore del Municipio 2 trattandosi di atti istruttori non provvedimentali;

RITENUTO

di omettere il parere di regolarità contabile, in quanto l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

con voti unanimi, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

- 1) **ESPRIMERE** parere **favorevole** sulla bozza di "**REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE**" dando mandato al Presidente di rappresentare all'Amministrazione, in particolare all'Assessorato al Patrimonio, la raccomandazione nei termini in cui è stato convenuto in Consiglio;
- 2) **TRASMETTERE** comunicazione relativa all'adozione del presente provvedimento alla Ripartizione Patrimonio - Settore Gestione Patrimonio e Inventari per i consequenziali adempimenti e/o atti di competenza.

SCHEDA VOTANTI

DAMMACCO	X
AMORUSO	X
CARONE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
IANNONE	X
LATERZA	-
LISCO	X
MARI	X
MIOLLA	X
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	X
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	X
SCHIRONE	-
SIMONE	X
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE DAMMACCO E N. 18 CONSIGLIERI.

ESITO VOTAZIONE

Il Consiglio Municipale

con voti unanimi,

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

approva

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

RESOCONTO

2° punto iscritto all'ordine del giorno che è il regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione, il Consiglio è chiamato a rendere il parere ex articolo 55 del regolamento sul Decentramento. Inviterei il Presidente della Commissione regolamenti, ove lo voglia, a relazionare su questa proposta di delibera. Il cons. Romito, prego.

Cons. Romito

Ringrazio il Presidente per aver ceduto la parola. Noi come II Commissione consiliare Servizi sociali- sport, abbiamo avuto modo di .. dicevo, come II Commissione consiliare Servizi sociali e Sport abbiamo anche nelle nostre competenze quella del regolamento quindi abbiamo avuto modo di studiare ponderatamente e attentamente quanto riportato nel regolamento per quel che concerne la collaborazione fra cittadini attivi e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Ecco, noi abbiamo dato parere favorevole all'unanimità, ovviamente la nostra considerazione in merito è quella che quanto detto e scritto su tale regolamento non rimanga

soltanto un formalismo scritto ma che si riesca a dare piena attuazione attraverso l'Amministrazione a quanto da noi voluto e quanto scritto sul regolamento. Ecco, è importante l'Amministrazione in primis si impegni a trovare cittadini attivi e forme di aggregazione umana, quali associazioni e corporazioni, per realizzare l'effettiva collaborazione tra cittadinanza attiva e Amministrazione per quel che concerne la cura e la rigenerazione dei beni e degli spazi urbani. Ovviamente tutto ciò servirà e avrà importanti funzioni per quel che concerne una occupazione ponderata delle strutture, degli spazi comunali urbani. Questo è quanto.

Presidente

Grazie, cons. Romito. vi sono interventi? Prego, cons. Carone.

Cons. Carone

Presidente, Consiglieri. Quando si parla di collaborazione tra cittadini e Amministrazione il Movimento 5 stelle non può che essere entusiasta, noi siamo quelli che diciamo " No" a prescindere perchè amiamo definirci

l'opposizione, siamo quelli che diciamo "No" allorchè riteniamo che non si faccia sufficienza per tutelare i diritti dell'intera cittadinanza. Quando diciamo "intera cittadinanza" ci riferiamo a tutta la collettività perchè per noi nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve rimanere indietro va inteso nel senso che l'Amministrazione deve essere imparziale nei confronti dell'intera Comunità così come impone l'apparato normativo vigente ed è proprio sulla base di quest'ultima premessa che si fonda il nostro parere in merito al punto in discussione. Orbene, si ritengono buone le iniziative istituzionali, la partecipazione dei cittadini e la manutenzione della res pubblica, le organizzazioni dei patti di collaborazione, la rivalutazione degli immobili comunali. Pertanto il Movimento 5 stelle, pur accogliendo favorevolmente il regolamento avendo ad oggetto la collaborazione tra cittadini ed Amministrazione, si auspica che nello stesso vengono disciplinati gli orari del riposo vale a dire dalle 14,00 alle 16,00 e in ogni caso le attività non devono svolgersi oltre le 23,00 di qualunque giorno settimanale. Grazie.

Presidente

Grazie, cons. Carone. Cons. Damiani, prego.

Cons. Damiani

Ringraziando il Presidente della Commissione regolamenti, passo un pò a sintetizzare quelli che sono stati gli aspetti più politici nello studio di questo regolamento presentato dall'ass. Brandi che per oggetto appunto " la collaborazione tra cittadini ed Amministrazione". In premessa va evidenziato da subito che si tratta di una regolamentazione di quello che è il principio di sussidiarietà orizzontale presente in particolare nell'articolo 118 della nostra Costituzione e che ha come principale obiettivo quello che di far sì che l'attività amministrativa, la responsabilità dell'attività amministrativa e quindi il raggiungimento dell'obiettivo del bene comune sia assegnato in collaborazione tra i cittadini e la pubblica Amministrazione, quindi il cittadino responsabile che diventa soggetto protagonista e insieme fruitore del bene comune. In un momento in cui si fa tanto a parlare di spending review, e quindi in un momento in cui c'è una forte diminuzione della spesa pubblica è

chiaro che questo principio è auspicabile, è auspicabile l'applicabilità di questo principio soprattutto per noi come ente istituzione di primo livello cioè di livello molto vicino ai cittadini. Quindi questo ci ha portati innanzitutto ad avere come Commissione subito un approccio positivo a questa proposta di regolamento. Quindi le risorse umane, l'intelligenza del cittadino, venire incontro alle risorse umane e alla intelligenza del cittadino come la collaborazione alla propria attività amministrativa. In sintesi si tratta della regolamentazione tramite accordi che possono provenire sia direttamente dalla pubblica Amministrazione che su proposta diretta dei cittadini, di quelli che vengono definiti cittadini attivi quindi cittadino attivo può essere ovviamente un singolo cittadino come una associazione o qualsiasi altro soggetto collettivo di natura pubblica o privata. L'oggetto di questo accordo ovviamente è la manutenzione e la rigenerazione, il far vivere i beni comuni quindi ovviamente beni comuni che secondo un elenco che è proposto direttamente dalla Giunta comunale e quindi nello specifico dall'Assessorato al Patrimonio. In estrema

sintesi questo per descrivere quello che è il regolamento. Ovviamente come Commissione la nostra attenzione è stata puntata soprattutto su alcuni aspetti politici, in primis ci troviamo finalmente di fronte ad uno strumento normativo che va molto legato ai principi della efficienza e della trasparenza e quindi della collaborazione con la cittadinanza attiva, infatti si parla di semplici accordi di collaborazione su materie varie, la materia sociale, la possibilità di far sì che la fruibilità di questi beni siano anche devoluta alla attività di creatività quindi la possibilità di far vivere in termini culturali i beni quindi facilità, leggerezza nel rapporto fra pubblica Amministrazione e cittadino. Altra cosa molto importante che abbiamo sottolineato è il fatto che il regolamento predisponga una struttura ad hoc per questo di attività, per questo tipo di regolamentazione tra i cittadini e la pubblica Amministrazione. Questo significa che il cittadino attivo si rapporta e si interfaccia direttamente con questa struttura e in termini amministrativi, in termini di iter burocratico è la struttura che si occupa di far fronte ai vari livelli e ai vari atti necessari

affinchè poi l'accordo venga approvato. Quindi l'importanza di questa struttura, e la struttura ovviamente anche in questo caso si fa carico appunto di far sì che il cittadino che ha delle idee e vuole concorrere alla attività amministrativa, non debba sentirsi ostacolato da un iter burocratico troppo pesante e troppo lontano dalla propria percezione. Ovviamente ulteriore e specifica attenzione, noi abbiamo versato rispetto a quella che può essere la funzione del Municipio nella applicazione di questo regolamento e in particolare l'unico riferimento che il regolamento fa rispetto all'attività del Municipio è quello previsto nell'articolo 11 comma 5 dello stesso regolamento. Tale norma prevede che il Municipio territorialmente competente possa fare delle valutazioni rispetto alla proposta di accordo. Io dico che ovviamente, noi diciamo che questa cosa è importante, è rilevante perchè è vero che l'assessorato deve stilare tutto l'elenco dei beni comuni individuati per tale tipo di regolamentazione però forse non è sufficiente e in questo, come Municipio, come consiglio Municipale ci auspichiamo appunto, come diceva il Presidente, di dover preparare, attrezzare

noi come Consiglio Municipale la cittadinanza attiva all'uso proficuo, all'uso virtuoso di questa regolamentazione. Come? Per esempio, e questa è una proposta, il partito democratico all'intero consiglio municipale, istituendo nel nostro Municipio una consulta della cittadinanza attiva, una consulta della cittadinanza attiva appunto attrezzata, luogo nel quale il Municipio, il Consiglio Municipale ascolta, conosce le istanze dei cittadini attivi, le proposte e le veicola rispetto a questo tipo di strumentazione, a questo strumento normativo. Ulteriore punto rilevante di questa proposta di regolamento è che finalmente si avrà per l'intera Amministrazione comunale un elenco dei beni comuni a disposizione della collaborazione con la cittadinanza attiva, cosa che fino ad ora purtroppo non era in vigore e quindi non dava la possibilità a noi come Consiglieri di dare delle risposte certe rispetto a beni che possono essere usati, possono essere utilizzati in forma comune con la cittadinanza attiva. Quindi nel momento in cui c'è un elenco ufficiale, un elenco formale da parte della Giunta, ovviamente il nostro lavoro è facilitato perchè saremo noi i primi a veicolare le idee della cittadinanza

rispetto ad uso virtuoso dei beni. La forma poi dell'accordo occasionale prevista sempre nella regolamentazione è una ulteriore risposta positiva alle istanze della cittadinanza attiva. Nel momento in cui, ed io personalmente sia nel quinquennio passato come consigliere circoscrizionale della Circoscrizione Carrassi-San Pasquale ma a tutt'oggi quotidianamente mi si domanda da parte di Associazioni che svolgono attività importanti e rilevanti di natura sociale, la richiesta di sedi in cui fare corsi di formazione per i volontari, per il volontariato, è automatico che nel momento in cui c'è un bene quale può essere anche, e lo dice lo stesso regolamento, i beni confiscati alla mafia di competenza dell'agenzia che ancora svolge il proprio compito nella nostra amministrazione comunale, è chiaro che in quel caso poter usufruire e quindi dare una risposta attraverso questo tipo di accordo potrà sollevarci dal peso di dover dire sempre No, sedi non ce ne sono, spazi comuni non ci sono, risposta che purtroppo ahi noi spesso dobbiamo dare a queste associazioni, a queste persone di buona volontà. Oppure non sappiamo, ecco appunto, ancora peggio, come mi suggeriscono

bene il consigliere Lisco e il cons. Putignano.
Detto questo ovviamente da parte della
Commissione, da parte del Partito democratico,
il gruppo del Partito democratico, le rivolgiamo
quello che ha anticipato il Presidente Romito.
Noi dobbiamo essere vigili a far sì che questo
strumento normativo non rimanga soltanto carta
ma venga attuato, ovviamente negli anni, con la
nostra buona volontà e con il lavoro auspico sia
dei Consiglieri di maggioranza che dei
Consiglieri di minoranza. Per queste motivazioni
annuncio il voto favorevole del gruppo del
Partito democratico. Grazie.

Presidente

Grazie, cons. Damiani. ha chiesto di intervenire
il cons. Putignano.

Cons. Putignano

Buonasera a tutti, Presidente, Direttore,
Consiglieri, Signora Cassano. Mi viene
spontaneo iniziare questo breve intervento con
una similitudine che recentemente ho letto per
strada, ho letto un annuncio dell'Ordine del
Medici che recita più o meno in questi termini.
Cioè la peggiore malattia della sanità è la

burocrazia. Bene. L'ho trovato abbastanza efficace come messaggio e probabilmente può essere interpretato come similitudine anche in questo ambito. Il regolamento di cui oggi trattiamo e sul quale ci esprimeremo effettivamente ha un potere di fuoco notevolissimo se soltanto riuscissimo a fare intendere a coloro che ne potranno fruire quale può essere l'importanza per la nostra città. Una delle caratteristiche peggiori, uno dei nostri peggiori biglietti da visita è appunto il mal funzionamento di alcuni servizi, la scarsa manutenzione che esiste purtroppo in giro non sempre, devo riconoscere, per mancanza di attenzione dell'Amministrazione comunale quanto una diffusa mancanza di educazione civica che ormai regna tra i nostri cittadini, purtroppo devo dire, ed è per questo che dico che questo regolamento è fin troppo preciso, è fin troppo pieno di regole. Abbiamo necessità in questo momento di avere un supporto più snello, abbiamo la necessità di individuare, Presidente, prima ancora dell'Assessorato, attraverso il decentramento dei Municipi quali possano essere le aree sulle quali è necessario porre un intervento anche da parte dei cittadini

considerati attivi. Questo lo può fare chi opera quotidianamente sul territorio per cui mi sarei aspettato l'Assessorato proponesse in maniera preventiva ai Municipi una serie di collocazioni da individuare, di luoghi da individuare e poi magari finire il lavoro di completamento, di finitura a cura dell'Assessorato. Comunque l'importante è partire, abbiamo uno strumento che ci consente di ritornare ad avere il possesso della città che in questo momento purtroppo ci manca. Abbiamo la necessità e nel regolamento, non mi sembra di averlo letto purtroppo, un riferimento ad una normativa, ad una regolamentazione tale che imponga a chi è predisposto alla tutela del bene di sanzionare pesantemente coloro che non hanno cura dei beni comunali e purtroppo questo è sotto gli occhi di tutti. Pertanto l'invito che rivolgo come gruppo, fermo restando che il nostro è una espressione di parere positiva questo regolamento, che nel seguito possa essere uno snellito sotto alcune procedure perchè alcuni articoli di questo regolamento prevedono verifiche a cura dei cittadini che ne hanno fatto richiesta abbastanza difformi da quello che avviene sulle verifiche da parte degli

uffici comunali che non sempre espletano il loro lavoro. Se fossimo così accorti anche nel verificare come alcuni uffici comunali non vanno a verificare lo stato dei lavori che vengono affidati alle ditte, probabilmente anche su questo avremmo da ridire però lo facciamo sui cittadini attivi. Allora cominciamo anche all'interno della nostra Amministrazione. Dicevo, per questo sicuramente l'ideale sarebbe un alleggerimento delle norme fermo restando alcune di natura giuridica che senz'altro è di responsabilità diretta e indiretta sia dell'Amministrazione sia di coloro che ne prendono parte, è necessario adottare. Però tutto sommato cerchiamo di andare incontro a tutti i cittadini che, dotati di buona volontà, sono nelle condizioni di farci migliorare la qualità della vita nel nostro Municipio e nella nostra città. Grazie.

Presidente

Grazie, cons. Putignano. Ha chiesto di intervenire il cons. Amoruso.

Cons. Amoruso

Buonasera a tutti. In riferimento a quanto è stato discusso fino adesso io avrei da fare una proposta all'intero consiglio perchè è vero che si parla di cittadino attivo e di cittadinanza attiva però è anche vero che alla base di questo manca la comunicazione o il messaggio che molti cittadini probabilmente, ciò che è previsto da questo regolamento, neanche lo sanno. Quindi io direi una cosa, una proposta a tutto il consiglio. Secondo me prima di avere il cittadino attivo, ci vorrebbe il consiglio attivo. Per rendere il consiglio attivo potremmo provare a volte, va benissimo ciò che ha proposto il mio collega, il cons. Damiani sulla creazione di una Consulta del cittadino, però sarebbe anche bello se noi qualche volta facessimo o qualche riunione di Commissione o qualche consiglio stesso all'interno delle scuole del nostro Quartiere perchè non c'è miglior diffusione di notizia che possa partire dalle scuole perchè le scuole ovviamente sono pieni di alunni, di genitori, di professoresse e quant'altro che potrebbero incominciare a lanciare messaggi e diffondere il più possibile la richiesta quindi di diffondere a partecipazione degli stessi cittadini e quindi

collaborare con il consiglio del Municipio in questione. Grazie.

Presidente

Grazie, cons. Amoruso. Ha chiesto di intervenire il cons. Lisco. Prego.

Cons. Lisco

Questo regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione è indirizzato come parere a tutti i Municipi del Comune di Bari e loro sedi ma è l'unico punto in cui viene citata la parola "Municipi", poi per tutto il regolamento l'Assessorato ha dimenticato di citarci. Quindi in questo regolamento si chiede la partecipazione della cittadinanza attiva in contatto diretto con l'Amministrazione centrale bypassando la funzione decentrata degli stessi Municipi. Quindi la cosa mi lascia un pò perplesso. Come mai non abbiamo evidenziato che i cittadini possano fare riferimento ai Municipi di loro pertinenza dopo che hanno individuato le aree da gestire, le aree da migliorare? Quindi quello che andrebbe emendato probabilmente riguarda il rapporto diretto dei singoli cittadini con i Municipi perchè altrimenti noi

veniamo come Municipi evidentemente bypassati perchè chiediamo al cittadino di interagire direttamente con l'Amministrazione centrale quindi perchè indirizzare a noi una cosa che ci passa sotto il naso? Quindi benissimo, la Consulta che è un gran bel lavoro perchè potremmo censire così tutte le associazioni e tutti i cittadini attivi però una Consulta che riguardi sì la città di Bari ma per quanto attiene al II Municipio riguardi il nostro territorio. Quindi la mia proposta è che i cittadini del Municipio si rivolgano e si interfaccino direttamente con il Municipio territoriale e non direttamente con l'Amministrazione centrale.

Presidente

Grazie, cons. Lisco. Ha chiesto di intervenire il cons. Romito. Prego, Consigliere.

Cons. Romito

Concordo pienamente con quanto detto dal cons. Putignano per quello che concerne la lentezza della burocrazia che spesso costituisce la parte più lenta per l'Amministrazione di poter porre a compimento quello che i cittadini chiedono per

portare alla fruibilità di un servizio fondamentale per la collettività. Concordiamo in pieno su questo. in merito però volevo aggiungere, come sull'articolo 29 riguardante le clausole interpretative del regolamento sulla collaborazione tra cittadini attivi e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, la disposizione cita questo : " Allo scopo di agevolare la collaborazione tra amministrazione e cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di concorrere alla cura e alla rigenerazione dei beni comuni urbani. " ecco, concordiamo sul fatto che la burocrazia deve essere in qualche modo alleggerita come era intenzione del Sindaco De Caro ovvero cercare di rendere più snello questo procedimento di burocrazia in maniera tale che l'Amministrazione possa intervenire concretamente in maniera più efficace nei rapporti con i cittadini. Ora concordo anche con il cons. Lisco per quel che concerne le competenze e la disponibilità che dovremmo avere noi Consiglieri di Municipi, noi Municipio per quel concerne la mappatura delle strutture,

degli spazi a disposizione per poter farne usufruire in maniera rapida, in maniera ponderata e costruttiva a tutte quelle Associazioni, a tutti quei cittadini attivi, a tutte quelle aggregazioni umane, corporazioni ed associazioni che ne hanno reale bisogno, che svolgono queste attività nel quotidiano, che toccano con mano la gente, i problemi e i bisogni. Dunque concordo pienamente che in quanto detto, in quanto scritto, vogliamo cercare di comprendere al meglio la funzione, le competenze che abbiano i Municipi in merito. Grazie mille.

Presidente

Grazie, cons. Romito. ha chiesto di intervenire il cons. Rella. Prego, Consigliere.

Cons. Rella

Questo regolamento secondo me va messo all'interno di una ottica più ampia perchè vedo in questo regolamento di collaborazione sui beni comuni una discontinuità, se vogliamo, rispetto a quanto avveniva nella Giunta precedente con Emiliano che probabilmente ha affrontato il tema dei beni immobili inutilizzati sull'onda

dell'emergenza continua, laddove c'era una occupazione di un bene si andava ad intervenire su quel bene di solito aspettando la auto combustione di chi occupava. Probabilmente con la Giunta De Caro stiamo aprendo un nuovo capitolo, dimostra non solo questo regolamento ma ad esempio quanto si sta facendo sulla ex Manifattura tabacchi. E mi permetto poi di sottolineare come appunto in quest'ottica faccio notare al cons. Lisco, come ha già detto il capogruppo Damiani, che la parola " Municipi" ritorna nell'articolo 11 comma 5 per dire che noi diamo un parere non vincolante sulla proposta che viene presentata alla Giunta. Ritengo, se pur generalmente, chiaramente non ci piace dare solo pareri non vincolanti, però in questo caso ritengo sia una scelta equilibrata proprio nell'ottica della visione completa di città, cioè noi su questo punto l'ultima parola deve spettare al Comune, alla Giunta Comunale proprio perchè bisogna guardare l'utilizzo del bene non nell'ottica del " ora e subito" ma nell'ottica di uno sviluppo completo della città. Quindi il Municipio è giusto a mio parere, ed è equilibrato, che dia un parere non vincolante. Poi dopo di che però resta sempre a

noi la necessità di farci valere nei confronti del Comune e di mettere la nostra parola e far sentire la nostra voce laddove c'è da individuare l'utilizzo dei beni, coinvolgere cittadini in questo processo di collaborazione di cittadinanza attiva promuovendo il regolamento, facendolo conoscere e facendo sì che, visto che non abbiamo, lo Stato non ha più molto da dare, che però ottimizziamo le risorse esistenti, valorizzando quello che esiste sul territorio e quindi per questo mi permetto anche di invitare l'opposizione a votare favorevolmente come è avvenuto già in Commissione.

Presidente

Grazie, cons. Rella. Vi sono ulteriori interventi? Prego, cons. Simone.

Cons. Simone Alessandra

Ho chiesto, sto chiedendo cinque minuti di sospensione perchè ho bisogno di formulare un emendamento. Quindi chiedo che mi venga concesso a portare poi ovviamente ai voti.

Presidente

Il cons. Simone ha proposto una sospensione di cinque minuti dei lavori del consiglio. Pongo in votazione la proposta del cons. Simone. Chi è favorevole? Unanimità. La seduta è sospesa per cinque minuti. Riprenderà alle ore 14,30.

SOSPENSIONE

RIPRESA LAVORI

Direttore

Ricominciamo la seduta, sono le 16,35.

Si procede all'appello.

Presidente

Ricominciamo la seduta. Vi è la presenza del numero legale. È stato presentato un emendamento a firma di alcuni consiglieri, primo firmatario il cons. Simone. Consigliere, vuole illustrare l'emendamento al Consiglio?

Cons. Simone

Questo emendamento nasce dalla esigenza di far sentire la nostra voce, la voce ovviamente del Municipio, parlo sempre in maniera collettiva. Dato che siamo in attesa di queste benedette funzioni che ci dicono che arriveranno nel Gennaio del 2015, e noi lo speriamo, però in attesa io credo che sia giusto dare un segnale,

una voglia anche di manifestare il nostro desiderio di autonomia e di voglia prenderci le nostre responsabilità motivo per cui ho deciso di proporre questo emendamento. Lo leggo. Nel regolamento sulla Collaborazione fra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.., va bene, è il titolo, allora la proposta è questa: all'articolo 11 comma 5, cassare dopo la parola "viene" la parola "altresì", e aggiungere dopo la parola "valutazioni" la parola " motivate". E cassare successivamente la parola " non vincolanti". Su questo punto in particolare credo che sia giusto approvare questo emendamento affinché il Municipio finalmente possa avere parere vincolante e quindi la tanto auspicata autonomia. Tutto qui.

Presidente

Grazie, cons. Simone. Vi sono interventi? Allora visto che non vi sono interventi, prima di mettere ai voti l'emendamento, l'emendamento presentato dal cons. Simone e altri firmatari, devo fare alcune precisazioni perchè il consiglio si è informato ovviamente anche dal punto di vista formale. La proposta che stiamo

discutendo è stata rimessa all'esame del consiglio ai sensi dell'articolo 55 del regolamento sul decentramento che prevede espressamente la richiesta del parere ai Municipi, pareri non vincolante sui regolamenti comunali, e questo è un regolamento comunale trasmesso in bozza al Municipio, ragion per cui il parere che siamo chiamati ad esprimere non può che essere favorevole o contrario nel senso che il consiglio di Municipio non può proporre emendamenti ad un regolamento comunale che c'è stato trasmesso per il parere. Noi possiamo proporre come consiglio emendamenti rispetto ad una nostra proposta di deliberazione non ad una proposta di deliberazione che ha ad oggetto un regolamento comunale. Ovviamente l'unico Organo che potrebbe emendare questo regolamento è il Consiglio comunale per cui noi non possiamo, io lo dico così in linea tecnica, non possiamo proporre questo emendamento come proposta di modifica al regolamento, per cui fermo restando ovviamente la valutazione del consiglio, io vi rappresento alcune, diciamo così, come consiglio quello che proporrei di fare, se ovviamente l'intera Assise fosse d'accordo. La delibera che stiamo discutendo e quindi la proposta di parere

su questo regolamento non può prescindere, come sicuramente a voi non sarà sfuggito, da quella che è la disciplina dettata dal regolamento sul decentramento che ha istituito i Municipi, con particolare riferimento a quello che prevede l'articolo 53 sulle funzioni proprie e 54 sulle funzioni delegate. Mi riferisco in particolare alla disciplina della gestione degli immobili di interesse municipale per cui, ribadendo quello che è stato detto negli interventi precedenti, io vi significo che il regolamento prevede nella dicitura di spazi pubblici, testualmente "immobili, aree verdi, piazze, strade, marciapiedi, e altri spazi pubblici o aperti al pubblico di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico". Questi sono gli spazi pubblici e quindi beni comuni cui il regolamento che ci è stato trasmesso in bozza intende riferirsi. Ovviamente la disciplina dettata è una disciplina di carattere organico e naturalmente di competenza del Consiglio comunale laddove non si riferisce solamente agli immobili, le aree pubbliche di interesse municipale, ma alle aree pubbliche, agli immobili pubblici ovviamente di tutta la città di Bari, come va disciplinato ed integrato rispetto a quello che prevede il

nostro regolamento. Il nostro regolamento nella materia specifica prevede testualmente all'articolo 53 lettera E, ed è la materia dei lavori pubblici, peraltro una di quelle materie per le quali saranno attribuite nuove funzioni a partire dal 1 gennaio 2015, prevede testualmente quello che vi leggo. "Per ogni Municipio sarà compilato da parte della Competente Ripartizione l'elenco degli immobili di interesse dei Municipi distinti per tipologia, da aggiornarsi periodicamente in seguito ai mutamenti intervenuti. Rispetto agli immobili di interesse municipale che l'Amministrazione individuerà è prevista la competenza dei Municipi oltre che per la manutenzione, per la gestione, leggo testualmente. " sono di competenza dei Municipi la gestione degli immobili di interesse municipale ricadenti nelle aree a verde." Quindi individua una specifica tipologia di immobili. Dopo di che nelle funzioni delegate l'articolo 54 prevede che la programmazione dell'utilizzo degli spazi pubblici nel proprio territorio deve risultare da apposita delibera di Consiglio Municipale esecutiva. Allora che cosa succede? Io sarei del parere, se voi foste d'accordo, di

esprimere un parere complessivo sulla delibera, sulla bozza del regolamento che siamo chiamati ad approvare, eventualmente disponendo, se voi foste d'accordo, una raccomandazione al Presidente, quindi al sottoscritto, che si faccia carico di rappresentare alla Giunta Municipale, quindi alla Amministrazione comunale e in particolare all'assessorato al Patrimonio, la compatibilità, quindi di rendere compatibile questo regolamento sul quale ci accingiamo ad esprimere un parere rispetto alle previsioni del regolamento sul decentramento istitutivo dei Municipi. Nella misura in cui ad esempio proprio l'articolo 11 comma 5 cui faceva riferimento l'emendamento presentato dal cons. Simone ed altri, prevede il parere non vincolante dei Municipi. Io riterrei di rappresentare all'Amministrazione due cose, una clausola generale da inserire nel capo 8 del regolamento quindi sulle disposizioni transitorie finali dove ad esempio si legge " Il presente regolamento trova applicazione per i beni oggetto dell'elenco periodico predisposto da parte dell'ente come fin qui disciplinato risultando negli altri casi applicabili i regolamenti vigenti sulle aree a verde." esiste

già una clausola finale di questo regolamento che in qualche maniera prevede la compatibilizzazione rispetto ai regolamenti vigenti. Quindi aggiungerei nelle disposizioni finali una clausola, aggiungerei, chiederei che sia aggiunta da parte di chi è in capo a chi ha il potere di farlo quindi la Giunta, una clausola generale che renda compatibile le previsioni di questa bozza di regolamento con quello che prevede il regolamento istitutivo dei Municipi e in particolare per quanto riguarda il parere non vincolante dei Municipi rispetto alle previsioni dell'articolo 5, chiederei alla Amministrazione se fosse possibile inserire la vincolatività cioè il fatto che il parere sia vincolante rispetto agli immobili di interesse municipale precisamente disciplinati dall'articolo 53 comma E, lettera E, che è quell'immobile di cui all'elenco che doveva essere predisposto dalla ripartizione patrimonio. Ragion per cui il regolamento ovviamente continuerà a disciplinare la collaborazione tra cittadini ed Amministrazione rispetto a tutte le aree spazi verdi e beni comuni della città di Bari, farei in modo solamente, se l'Amministrazione ovviamente

intende farlo posto che è l'unica che ha il potere di modificare questa bozza di regolamento, di compatibilizzare con previsioni del nostro regolamento e quindi individuare specificatamente una disciplina che riguardi gli immobili di interessi municipali sui quali il nostro regolamento già prevede la gestione da parte del Municipio. Ovviamente io lo farei come raccomandazione non avendo noi il potere giuridico di proporre emendamenti al regolamento, quindi lo farei a nome del Consiglio come raccomandazione all'Amministrazione comunale. E ovviamente è assolutamente necessario che quanto prima il Consiglio si adegui rispetto alla previsione dell'articolo 54 nell'individuazione della destinazione delle aree pubbliche, e quindi degli spazi che ricadono nel Territorio municipale. Vi ricordo quello che vi ho letto prima, l'articolo 54 prevede precisamente " la programmazione dell'utilizzo degli spazi pubblici nel proprio territorio deve risultare da apposita delibera di consiglio municipale esecutiva". Questo consentirebbe al Municipio di indirizzare secondo la propria autonomia le proprie scelte l'utilizzo degli spazi pubblici

del Municipio e renderle compatibili con quelle che sono le legittime aspettative dei cittadini che vogliono partecipare in maniera collaborativa e proficua l'attività dell'Amministrazione attraverso interventi di valorizzazione rigenerazione urbana, ristrutturazione, ampliamento del decoro così come previsto dal regolamento. Quindi sulla base di quello che vi ho detto di queste precisazioni, a questo punto rimetto al Consiglio la decisione sulla votazione rispetto all'emendamento presentato e poi voteremo il regolamento così come ci è pervenuto.

Vi sono interventi a questo proposito? Io chiedo ovviamente alla prima firmataria e agli altri Consiglieri cosa intendono fare nel senso che, se vogliamo votare l'emendamento ovviamente con la precisazione che non può incidere sulla proposta di delibera così come viene sottoposta, io lo pongo ai voti. Se voi ritenete invece che la strada possa essere quella che vi ho appena finito di dire cioè votiamo il regolamento così com'è con una raccomandazione specifica al presidente di rappresentare all'Amministrazione quello che vi ho appena detto, l'emendamento

andrebbe ritirato ed io ovviamente mi farà portavoce di questo tipo di raccomandazione.

Prego, cons. Putignano.

Cons. Putignano

Evidentemente non è la prima volta che ci troviamo nelle condizioni di affrontare questa difficoltà interpretativa sui regolamenti. Dicevo, questa difficoltà di interpretare un parere secco sulle proposte di regolamenti che ci pervengono dal Comune ci ha interessato qualche altra volta. La forma tecnica, il Presidente lo ha detto poco fa, effettivamente non è quella dell'emendamento secco, penso di interpretare il pensiero di coloro che hanno firmato, me compreso, che era intendimento poter sollecitare l'Amministrazione centrale ad alcune individuazioni che sono appunto quelle che ha detto, addirittura abbiamo ragionato sul termine "vincolante o non vincolante" e opportunamente non abbiamo proposto il vincolo perchè, come ha suggerito il cons. Rella, il vincolo potrebbe essere deformante per chi opera su un territorio rispetto a chi ha una visione globale dell'insieme. Io personalmente condivido perfettamente questa tesi pertanto l'idea è

quella di suggerire intanto di uniformarsi quanto prima al regolamento sul decentramento e quale migliore atto visto che il primo sul quale ci accingiamo ad esprimere il parere può essere quello di uniformarsi all'articolo 54 del regolamento sul decentramento, istitutivo dei Municipi. Pertanto personalmente non ho nessuna difficoltà a proporre come raccomandazione a latere della proposta di delibera di questo regolamento. Grazie.

Presidente

Grazie, cons. Putignano. Arriverà, se voi ritenete di condividere quello che ho detto, arriverà in una forma ancora più articolata, arriverà in una forma di raccomandazione che firmerò io e rappresenterò io non solo sulla previsione del comma 5 dell'articolo 11 ma più in generale di una armonizzazione fra la disciplina prevista dal regolamento rispetto alle previsioni del regolamento sul decentramento.

Cons. Simone

Se ci può far avere una copia cioè nel senso se ci può girare, ecco, con l'atto di trasmissione sì.

Presidente

Sicuramente. Quindi cons. Simone, tocca a lei evidentemente però ritirare l'emendamento formalmente.

Cons. Simone

Voglio dire, la parola è quella. Bene. Ritiro l'emendamento.

Presidente

Ok. allora pendiamo atto, viene dato atto a verbale che l'emendamento numero 1 contrassegnato con 1, viene ritirato. A questo punto posso considerare la discussione chiusa e poniamo in votazione la proposta di delibera iscritta al 2° punto all'ordine del giorno Parere ex articolo 55 sul regolamento, sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione. Chi è favorevole? L'unanimità? Sì. Quindi la proposta di delibera è approvata nei termini in cui ci siamo detti con il voto unanime del consiglio. Il sottoscritto si farà carico di

rappresentare all'Amministrazione, in particolare all'Assessorato al Patrimonio la raccomandazione nei termini in cui è stato convenuto in Consiglio.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Andrea Dammacco

IL DIRIGENTE
F.to Mario Marchillo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 21/10/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Mario Marchillo

Bari, 21/10/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 21/10/2014 al 04/11/2014.

L'incaricato

Il Direttore di Municipio
Mario Marchillo

Bari, 22/10/2014

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Il Direttore di Municipio
Mario Marchillo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>